

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

Art.1 - PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento, ad integrazione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, individua i principali comportamenti che configurano mancanze disciplinari, indirizza alle relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
2. Il Regolamento è coerente e funzionale anche al Piano dell'Offerta Formativa.
3. I provvedimenti disciplinari presenti nel Regolamento hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
4. La responsabilità disciplinare è personale.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari che vadano oltre il richiamo verbale senza essere stato prima ascoltato.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
8. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse, inoltre, tengono conto della situazione personale dello studente, della sua età e del contesto in cui è avvenuto l'infrazione.
9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.2 - NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Ogni alunno deve comportarsi in modo corretto con i compagni, in modo educato e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e deve adoperarsi a mantenere l'ambiente scolastico ordinato e sereno.

A tale scopo l'alunno deve frequentare regolarmente le lezioni, seguire con attenzione le attività scolastiche, svolgere regolarmente i compiti assegnati, vestirsi in modo decoroso e consono all'ambiente scolastico, evitare gesti, parole, scherzi non graditi ai compagni e al personale.

Art.3 - IMPEGNI DEGLI ALUNNI

Un comportamento improntato al senso di responsabilità e alla prudenza richiede che tutti si attengano agli impegni già definiti nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

Ogni alunno, pertanto, deve:

1. conoscere il Regolamento Interno di Disciplina e rispettarlo in ogni sua parte
2. vestirsi in modo decoroso
3. frequentare con regolarità le lezioni
4. arrivare puntuale a scuola, presentando idonea giustificazione in caso di ritardo
5. svolgere con regolarità ed impegno le attività proposte dai docenti in classe e a casa
6. portare ad ogni lezione il materiale didattico richiesto dai singoli docenti
7. restituire entro i termini stabiliti verifiche, autorizzazioni e comunicazioni varie, mandate a casa per essere visionate e firmate dai genitori
8. contribuire a mantenere la massima pulizia nelle aule, nei corridoi e nei locali di servizio

9. rispettare e conservare con la massima cura l'arredamento e tutti gli strumenti didattici in uso
10. rispettare i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola
11. rispettare gli altri, la loro privacy ed i loro effetti personali, anche valorizzando le diversità personali e culturali presenti nella scuola
12. essere leale e disponibile per le azioni di interesse generale
13. comportarsi in modo adeguato, evitando comportamenti potenzialmente pericolosi, che mettano a repentaglio la propria o l'altrui incolumità
14. fare in modo che l'immagine della scuola sia sempre positiva

Art.4 - DIVIETI PER GLI ALUNNI

Agli alunni è fatto divieto di:

1. utilizzare il telefono della scuola per telefonate personali non urgenti (è, per esempio, vietato telefonare per chiedere ai familiari di portare a scuola il materiale didattico dimenticato a casa)
2. abbandonarsi a sprechi che comportino danni all'ambiente e aggravii economici alla comunità e alle famiglie (ad esempio carta, energia elettrica e termica, acqua, ecc.)
3. lasciare libri o altri oggetti personali sotto ai banchi, in palestra, negli spogliatoi o nei corridoi alla fine delle lezioni (la Scuola non risponde di eventuali ammanchi)
4. portare a scuola denaro e oggetti di valore e lasciare incustoditi gli zaini (la Scuola non risponde di eventuali ammanchi)
5. intrattenersi durante l'intervallo lungo le recinzioni o davanti ai cancelli della scuola (per evitare contatti di qualsiasi genere con persone estranee all'ambiente scolastico)
6. portare persone estranee all'interno del perimetro dell'Istituto
7. distribuire volantini, fare collette, raccogliere firme, vendere biglietti di spettacoli e manifestazioni varie senza il preventivo permesso del dirigente scolastico
8. fare commercio di oggetti vari e da collezione
9. falsificare firme, date, valutazioni, comunicazioni ecc.
10. lasciare l'aula senza l'autorizzazione di un docente
11. usare un linguaggio volgare e/o ingiurioso sia direttamente che attraverso mezzi tecnologici
12. arrecare violenza psicologica e/o fisica dei confronti dei compagni e di altri appartenenti alla comunità scolastica (insegnanti, collaboratori scolastici, esperti, ecc.)
13. portare oggetti pericolosi e/o materiale non adatto a minori e comunque non autorizzato
14. utilizzare dispositivi elettronici non autorizzati (lettori mp3, videogiochi e simili) durante l'orario curricolare
15. utilizzare il telefono cellulare o altri apparecchi elettronici durante l'orario curricolare (per fotografare, ascoltare musica, filmare, ricevere o inviare telefonate, SMS, MMS, ecc.)
16. utilizzare in orario scolastico ed extrascolastico internet, apparecchi mobili, servizi di messaggistica e social network per arrecare danno a componenti della comunità scolastica (alunni, genitori, personale della scuola)
17. fumare all'interno della scuola, nei cortili, durante le attività pomeridiane e nell'ambito di uscite, visite o viaggi d'istruzione,
18. consumare sostanze vietate (alcolici, sostanze stupefacenti, ecc.)

N.B. i divieti sopra illustrati vigono in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni) e nell'ambito di tutte le attività svolte dalla scuola, comprese le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Art.5 - INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

Si configurano quali infrazioni disciplinari tutti i comportamenti che connotano mancanza di rispetto agli impegni di cui all'art. 3 e trasgressione ai divieti di cui all'art. 4 del presente documento.

Le infrazioni precedentemente richiamate non esauriscono tutti i possibili accadimenti che il personale docente può giudicare comunque inadeguati e tali da meritare un provvedimento sanzionatorio a fini educativo-correttivi.

Il personale scolastico ha il compito di accertare le infrazioni e valutare la loro gravità anche in rapporto alle circostanze in cui sono avvenute, alla loro eventuale reiterazione, all'età dell'alunno e al contesto socio-familiare di provenienza.

Il personale che ha accertato un'infrazione ha il dovere di intervenire il più prontamente possibile sia individualmente, per le infrazioni più leggere, che a livello collegiale (team/consiglio di classe) per infrazioni di grave entità.

In tutti i casi in cui si preveda la sospensione è necessario il pronunciamento collegiale.

Le mancanze sono sanzionabili come da riquadro più sotto riportato, fermo restando che ogni docente, team e consiglio di classe è sovrano nella scelta del tipo e dell'entità della sanzione avendo sempre riguardo alle circostanze in cui si è palesata l'infrazione disciplinare e ai fini educativo-correttivi del provvedimento sanzionatorio.

In riferimento alle varie e possibili mancanze disciplinari sarà poi cura del personale docente verificare di volta in volta l'eventuale necessità/opportunità di chiedere ai genitori di presenziare ad un colloquio.

La richiesta del colloquio con i genitori è comunque sempre necessaria per infrazioni giudicate di particolare gravità e per le quali sia prevista la sanzione della sospensione dalle lezioni.

MANCANZA DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTO/SANZIONE
1. Non frequenta regolarmente la scuola e senza giustificato motivo.	Richiamo scritto al rispetto delle disposizioni in ordine all'obbligo scolastico e segnalazione al dirigente scolastico nel caso di reiterazione della mancanza.
2. Non adempie regolarmente alle consegne per casa.	Richiamo verbale e successivamente invito scritto ai genitori per un colloquio con il docente della disciplina interessata.
3. Non è presente con puntualità in classe e senza giustificato motivo.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto al rispetto delle disposizioni in ordine all'obbligo di frequenza regolare. Segnalazione al dirigente scolastico nel caso di reiterazione della mancanza.
4. Lascia l'aula senza il permesso dell'insegnante.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
5. Si attarda durante l'uscita ai bagni.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
6. Non si rapporta all'insegnante/adulto con rispetto, e rispettandone il lavoro.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto ed eventuale sospensione di 1 giorno. Se la mancanza di rispetto è particolarmente grave, sospensione di 2/3 giorni.
7. Mastica durante la lezione.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.

8. Indossa in classe cappuccio/cappello/cuffie.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
9. Non ha un abbigliamento decoroso.	Richiamo verbale e richiesta ai genitori di portare tempestivamente un abbigliamento consono al contesto scolastico. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
10. Non ha una postura educata in classe.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
11. Interrompe il lavoro dei compagni e /o dell'insegnante.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
12. Fa interventi a sproposito.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
13. Porta a scuola oggetti non strettamente scolastici.	Richiamo verbale e custodia degli oggetti presso la cattedra fino al termine delle lezioni. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
14. Non ha cura delle attrezzature scolastiche.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto. Nel caso di rottura o alterazione del bene, tale da renderlo inservibile, richiesta ai genitori di acquistarne uno nuovo.
15. Utilizza il telefono della scuola per telefonate personali non urgenti.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
16. Si abbandona a sprechi che comportano danni all'ambiente e aggravii economici alla comunità e alle famiglie.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto. Eventuale richiesta ai genitori di rifondere il danno.
17. Lascia libri o altri oggetti personali sotto ai banchi, in palestra, negli spogliatoi o nei corridoi alla fine delle lezioni.	Richiamo verbale. Se la mancanza è reiterata, richiamo scritto.
18. Distribuisce volantini, fa collette, raccoglie firme, vende biglietti di spettacoli e manifestazioni varie senza il preventivo permesso del dirigente scolastico.	Richiamo scritto e custodia del materiale presso la cattedra fino al termine delle lezioni. Eventuale sospensione di 1 giorno. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni.
19. Fa commercio di oggetti vari e da collezione.	Richiamo scritto e custodia del materiale presso la cattedra fino al termine delle lezioni. Eventuale sospensione di 1 giorno. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni.
20. Falsifica firme, date, valutazioni, comunicazioni ecc..	Richiamo scritto e sospensione di 1 giorno. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni.
21. Usa un linguaggio volgare e/o ingiurioso sia direttamente che attraverso mezzi tecnologici.	Richiamo scritto ed eventuale sospensione di 1 giorno. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni. In casi di particolare gravità, sospensione fino a 10 giorni. In casi di particolare gravità e reiterazione, sospensione oltre 10 giorni.
22. Arreca violenza psicologica e/o fisica dei confronti dei compagni e di altri appartenenti alla comunità scolastica.	Richiamo scritto e sospensione di 1 giorno. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni. In casi di particolare gravità, sospensione fino a 10

	giorni. In casi di particolare gravità e reiterazione, sospensione oltre 10 giorni.
23. Porta oggetti pericolosi e/o materiale non adatto a minori e comunque non autorizzato.	Richiamo scritto ed eventuale sospensione di 1 giorno. Custodia del materiale presso la cattedra e richiesta ai genitori di recarsi tempestivamente a scuola per un colloquio e per consegnare loro quanto in custodia. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni.
24. Utilizza dispositivi elettronici non autorizzati (lettori mp3, videogiochi e simili) durante l'orario curricolare.	Richiamo scritto ed eventuale sospensione di 1 giorno. Custodia del dispositivo presso la cattedra fino al termine delle lezioni. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni.
25. Utilizzare il telefono cellulare o altri apparecchi elettronici durante l'orario curricolare (per fotografare, ascoltare musica, filmare, ricevere o inviare telefonate, SMS, MMS, ecc.).	Richiamo scritto e sospensione di 1 giorno. Custodia del dispositivo presso la cattedra e richiesta ai genitori di recarsi tempestivamente a scuola per un colloquio e per consegnare loro quanto in custodia. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni.
26. Utilizza in orario scolastico ed extrascolastico internet, apparecchi mobili, servizi di messaggistica e social network per arrecare danno a componenti della comunità scolastica (alunni, genitori, personale della scuola).	Richiamo scritto e sospensione di 2/3 giorni. Se la mancanza è reiterata, sospensione fino a 10 giorni. Nei casi di particolare danno, anche indipendentemente dalla reiterazione dell'illecito, sospensione oltre i 10 giorni e possibile segnalazione all'autorità competente.
27. Fuma all'interno della scuola, nei cortili, durante le attività pomeridiane e nell'ambito di uscite, visite o viaggi d'istruzione.	Richiamo scritto e sospensione di 1 giorno. Custodia delle sigarette (anche elettroniche) presso la cattedra con richiesta ai genitori di recarsi tempestivamente a scuola per un colloquio e per consegnare loro quanto in custodia. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni. Provvedimenti sanzionatori previsti dalla Legge antifumo.
28. Consuma sostanze vietate (alcolici, sostanze stupefacenti, ecc.).	Richiamo scritto e sospensione di 2/3 giorni. Custodia delle sostanze presso la cattedra con richiesta ai genitori di recarsi tempestivamente a scuola per un colloquio e per consegnare loro le sostanze vietate. Se la mancanza è reiterata, sospensione fino a 10 giorni. Nei casi di particolare gravità, anche indipendentemente dalla reiterazione dell'illecito, sospensione oltre i 10 giorni e possibile segnalazione all'autorità competente.
29. sottrae beni altrui.	Richiamo scritto e sospensione di 1 giorno con richiesta di restituire prontamente i beni rubati o acquistarne di nuovi. Se la mancanza è reiterata, sospensione di 2/3 giorni. Nei casi di particolare gravità, anche indipendentemente dalla reiterazione dell'illecito, sospensione fino a 10 giorni e possibile segnalazione all'autorità competente.
30. ... altri comportamenti giudicati inadeguati.	Sanzione commisurata al danno, alle circostanze, alla reiterazione.

Si ribadisce che quello precedente è un elenco non esaustivo delle possibili infrazioni disciplinari e che per quanto non previsto ci si rifà alle decisioni dei singoli insegnanti e dei team/consigli di classe.

Art.6 - PROCEDIMENTO NEL CASO DI SOSPENSIONE

Nei casi in cui un alunno venga sospeso si procede nel seguente modo:

1) SOSPENSIONE DI 1 GIORNO

- l'alunno rimane a casa a svolgere compiti aggiuntivi assegnati dai docenti.

2) SOSPENSIONE DI 2/3 GIORNI

- primo giorno: l'alunno rimane a casa a svolgere compiti aggiuntivi assegnati dai docenti.
- Secondo e terzo giorno: l'alunno, sorvegliato da personale della scuola designato dal dirigente scolastico, rimane a scuola a svolgere attività utili.

3) SOSPENSIONE FINO A 10 GIORNI (esclusi nel computo i giorni festivi)

- Primi tre giorni: l'alunno rimane a casa a svolgere compiti aggiuntivi assegnati dai docenti.
- Giorni successivi: l'alunno, sorvegliato da personale della scuola designato dal dirigente scolastico, rimane a scuola a svolgere attività utili e, se possibile, viene indirizzato a svolgere un servizio di pubblica utilità presso una struttura del territorio convenzionata con la Scuola (le modalità e l'orario di frequenza vengono concordati tra la Scuola, la struttura convenzionata e la famiglia dell'alunno).

4) SOSPENSIONE OLTRE I 10 GIORNI

- le modalità di espletamento di questa sanzione vengono concordate di volta in volta.

Art.7 - PERSONE ED ORGANI COINVOLTI NELL'ESPLETAMENTO DELLE SANZIONI

- A. Le mancanze per le quali siano previsti il RICHIAMO VERBALE E/O SCRITTO sono sanzionate dal docente che le rileva e/o dal coordinatore di classe.
- B. Le mancanze che prevedono la SOSPENSIONE FINO A 3 GIORNI sono sanzionate dal team/consiglio di classe alla presenza della sola componente docenti. La seduta è presieduta dal dirigente scolastico o dal coordinatore di classe (insegnante con prevalenza oraria nel caso di scuola primaria). Affinché la deliberazione sia valida è necessario che il provvedimento venga votato dalla metà più uno dei membri del team/consiglio di classe. Non è ammessa l'astensione, tranne che non sussistano conflitti di interesse. In caso di parità prevale il voto del presidente.
- C. Le mancanze che prevedono la SOSPENSIONE OLTRE I 3 GIORNI E FINO A 10 GIORNI sono sanzionate dal team/consiglio di classe alla presenza della sola componente docenti. La seduta è presieduta dal dirigente scolastico. Affinché la deliberazione sia valida è necessario che il provvedimento venga votato dalla metà più uno dei membri del team/consiglio di classe. Non è ammessa l'astensione, tranne che non sussistano conflitti di interesse. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
- D. Le mancanze che prevedono la SOSPENSIONE OLTRE 10 GIORNI sono sanzionate dal consiglio di interclasse/classe con la presenza di tutte le componenti (docenti di classe e rappresentanti dei genitori). La seduta è presieduta dal dirigente scolastico. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. Non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche un genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art.8 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITORIO

Per mancanze ritenute meritevoli di sospensione si osserva la seguente procedura:

1. La mancanza viene immediatamente contestata verbalmente allo studente dal docente presente in quel momento, che provvede il prima possibile ad informare i componenti del team/consiglio di classe e il dirigente.
2. Un docente, preferibilmente il coordinatore di classe, contatta la famiglia telefonicamente o via e-mail per contestare l'addebito e fissa un colloquio il prima possibile per l'audizione in contraddittorio.
3. Nel giorno e nell'orario concordati con la famiglia si svolge l'audizione in contraddittorio. All'incontro sarà presente il docente che ha accertato la mancanza disciplinare e presenzieranno eventuali altri docenti e persone in qualità di testimoni. Per la famiglia saranno presenti uno od entrambi i genitori e l'alunno.

A seguito dell'audizione in contraddittorio potrà seguire:

4. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare.
5. la riammissione degli atti al team/consiglio di interclasse/classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art.9 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE IN CASO DI SOSPENSIONE

L'Organo Collegiale viene convocato entro il minor tempo possibile dall'audizione in contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata la motivazione che ha portato al provvedimento.

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, devono essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare è di competenza del dirigente scolastico e viene trasmessa alla famiglia dell'alunno sanzionato in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Art.10 - PRECISAZIONI IN MERITO ALLE SANZIONI

1. I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
2. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
3. Nei periodi di allontanamento non superiori a 10 giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
4. Nei periodi di allontanamento superiori a 10 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
5. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state

compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

6. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.
7. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il dirigente scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza

Art.11 - IMPUGNAZIONI

Mancanze per le quali non è prevista la sospensione

Avverso i provvedimenti assunti dai singoli docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al dirigente scolastico, che verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo.

Mancanze per le quali si prevede la sospensione

Avverso i provvedimenti assunti dal dirigente scolastico è ammesso reclamo scritto all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro i termini fissati dal provvedimento disciplinare recapitato in forma scritta alla famiglia.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è chiamato a pronunciarsi di norma entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo.

Art.12 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

L'Organo di garanzia interno è composto da quattro membri:

- il dirigente scolastico o un suo delegato, che lo presiede
- un docente designato dal collegio dei docenti (un supplente in caso di assenza)
- due genitori designati dal Consiglio di Istituto (un supplente in caso di assenza)

L'Organo di garanzia, come il Consiglio di Istituto, rimane in carica per tre anni scolastici. I componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono stabilite dall'art.5, comma 2 e 3 del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti, dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti, in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente.

Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli e non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.